

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLA R.A.I.-TV.	Pag. 1
CONVOCAZIONI	" 3

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

VENERDÌ, 21 DICEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente Senatore JANNUZZI.*

Aperta la seduta, dopo una rettifica apportata al processo verbale della seduta precedente su richiesta del senatore Luporini, la Commissione prosegue nella discussione delle « *Trasmmissioni dello spettacolo televisivo " Canzonissima " ».*

Il Presidente comunica di aver preso contatto con i dirigenti dell'organo radiotelevisivo, i quali lo hanno informato che i copioni forniti alla Commissione di vigilanza sono esattamente quelli approvati dall'apposita Commissione che accoglie i testi e dà il visto alle trasmissioni; le modifiche che sono state fatte, esse sono dovute o agli attori e autori o a intese intervenute tra essi e gli organi della R.A.I.-TV. di Milano. Perché si possa avere il testo effettivamente trasmesso — aggiunge il Presidente — occorre provvedere ad un notevole lavoro di riproduzione delle registrazioni effettuate in occasione di quelle trasmissioni, cosa che la R.A.I.-TV. è pronta comunque ad espletare.

Il deputato Lajolo dichiara di non essere d'accordo su queste comunicazioni, affermando che i tagli nei copioni hanno avuto luogo a Roma e non a Milano e che sarebbe stato, ad ogni modo, dovere degli organi della R.A.I.-TV. provvedere a dar notizia alla Commissione di vigilanza delle modifiche intervenute nei copioni inviati alla Commissione stessa. Conclude riaffermando che la Commissione dei testi esatti delle trasmissioni effettuate.

Intervengono, quindi, nella discussione il senatore Ferretti, il quale richiamandosi a quanto già affermato nella precedente seduta, chiede che la Commissione esprima finalmente il suo giudizio; il senatore Carelli, che

pone in evidenza che non si vuol certo fare il processo agli attori, ma garantire la impostazione morale e politica delle trasmissioni, dando indirizzi concreti che la R.A.I.-TV. possa seguire; il senatore Pastore, che afferma che la Commissione non può assumersi la responsabilità di giudicare sulla base di testi che non sono quelli effettivamente trasmessi, che non si può discutere anche i due reclami sulla base di testi che non si sa se siano quelli esatti, che, infine, non si può limitare l'opera della Commissione ad una decisione su questo specifico argomento, ma che occorre, approfittando dell'occasione, porre dinanzi al Governo ed alla opinione pubblica tutto il problema dell'organizzazione della R.A.I.-TV.

Il senatore Sansone sostiene, a sua volta, che il problema è di decidere se un attore possa o meno avere libera espressione e, eventualmente, entro quali limiti. Riterrebbe opportuno sentire, sull'oggetto della discussione, i dirigenti della R.A.I.-TV. e, possibilmente, anche gli attori interessati; se questo la Commissione non credesse di fare, chiederebbe che fossero esaminate dalla Commissione le trasmissioni in questione come realmente avvenute. Dichiara, infine, di aver scritto una lettera al Presidente nella quale queste cose sono state da lui già dette e chiede che, ove tale lettera non dovesse intendersi come vero e proprio reclamo, voglia la Commissione ritenere che egli propone ora stesso un reclamo sul punto relativo all'interruzione delle trasmissioni di « *Canzonissima* ».

Il Presidente dà a questo punto lettura della lettera a lui indirizzata dal senatore Sansone in merito all'avvenuto ritiro di due noti attori dal programma di « *Canzonissima* » e dichiara che per la sua forma la lettera non contiene un reclamo vero e proprio, ma che a seguito delle odierne dichiarazioni dell'onorevole Sansone un reclamo deve ritenersi oggi da lui presentato sul punto anzidetto ed iscritto all'ordine del giorno.

Intervengono, quindi, nella discussione, il senatore Cornaggia Medici, il quale ritiene che, comunque, la Commissione abbia già acquisito elementi tali da poter esprimere fondatamente il suo giudizio; e il relatore senatore Monni, che ricorda che la Commissione è chiamata a giudicare se le trasmissioni in

questione abbiano dato luogo a manifestazioni di pensiero che possano aver turbato l'opinione pubblica ledendo l'indipendenza politica e l'obiettività delle trasmissioni. Anche se i copioni in possesso della Commissione — continua il relatore — non corrispondono esattamente alle trasmissioni, tutti hanno potuto rendersi conto del tenore delle trasmissioni stesse, per cui non ritiene indispensabile un'ulteriore acquisizione di elementi di giudizio. Chiede, pertanto, che la Commissione giunga ad una conclusione sull'oggetto della discussione, votando una risoluzione di principio predisposta dallo stesso Presidente, della quale dà lettura, rinviando ad una prossima seduta l'esame del reclamo avanzato dal senatore Sansone, che verte, a suo giudizio, su un diverso momento della trasmissione.

Prende, quindi, nuovamente la parola il Presidente, il quale dichiara che le discussioni che si sono fatte sulla stampa, nell'opinione pubblica e in pubblici dibattiti sulla trasmissione « Canzonissima » hanno fatto affiorare alcune questioni di principio sulle quali è bene che la Commissione formuli il suo avviso, che possa servire da orientamento per le future trasmissioni. Osserva il Presidente che compito della Commissione è, infatti, non soltanto quello di esaminare i reclami che le pervengono, ma di dare pure indirizzi generali di principio, non collegati o, come nella specie, collegati alla risoluzione di casi singoli. Così facendo la Commissione viene ad esplicitare meglio quelle funzioni di vigilanza che sono ad essa istitutivamente attribuite e che sono dirette ad assicurare da parte della R.A.I.-TV. indipendenza ed obiettività politica. Ha perciò formulato un progetto di risoluzione il cui contenuto corrisponde a quanto detto poco prima dal senatore Monni e in cui sono fissati alcuni principi che egli sottopone alla Commissione perché valuti e stabilisca se farne oggetto di decisione. E ciò indipendentemente dai reclami del senatore Ferretti e del senatore Battaglia, che, per il loro oggetto limitato ad alcune trasmissioni specificamente in essi indicate, possono essere decisi a parte.

Il deputato Lajolo, a questo punto, ribadito quanto in precedenza affermato, richiama ancora una volta l'attenzione della Commissione sulla necessità di discutere sui testi effettivamente trasmessi, non giudicando opportuna l'urgenza di concludere, nella seduta stessa, la discussione. Precisa, inoltre, che egli e i colleghi del suo Gruppo non prenderanno più parte alla discussione in corso se si volesse proseguirla senza l'acquisizione degli elementi richiesti, al fine di sottolineare soprattutto il non rispetto da parte degli organi

della R.A.I.-TV. nei confronti della Commissione di vigilanza.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Ferretti, Sansone e Pastore e del deputato Lajolo, il Presidente chiede alla Commissione di decidere, in via pregiudiziale, se ritiene o meno che allo stato egli atti vi siano elementi sufficienti di giudizio per una decisione sui reclami Ferretti e Battaglia, senza doverne acquisire dei nuovi.

Dopo dichiarazioni del deputato Dante, che non ritiene opportuno attendere nuovi elementi istruttori, del senatore Carelli, che richiama quanto sempre sostenuto da tutti i commissari circa la necessità di dare alle radioteletrasmissioni un indirizzo obiettivo nell'interesse di tutti, il Presidente pone ai voti la questione pregiudiziale circa la necessità o meno di raccogliere nuovi elementi di giudizio. La Commissione, a maggioranza espressa per alzata e seduta e con l'astensione del deputato Orlandi, ritiene che non vi sia necessità, allo stato degli atti, di raccogliere nuovi elementi di giudizio.

Il Presidente mette, quindi, ai voti l'abbinamento del reclamo presentato dal senatore Sansone a quelli dei senatori Ferretti e Battaglia. A maggioranza la Commissione respinge l'abbinamento.

A questo punto della seduta i rappresentanti del gruppo comunista dichiarano di voler abbandonare l'aula della Commissione, aggiungendo che, con il loro allontanamento, verrà meno il numero legale.

Il Presidente, dopo aver invitato i rappresentanti del gruppo comunista a non abbandonare la seduta, dichiara che essa continuerà essendo validamente costituita e, a richiesta dei rappresentanti del gruppo comunista, precisa che nell'ulteriore corso di essa non si procederà a votazioni se queste, a termini di regolamento, non avranno i requisiti della legalità.

I rappresentanti del gruppo comunista abbandonano la seduta.

Dopo ripetuti interventi dei senatori Ferretti, Sansone, del relatore Monni, dei deputati Orlandi, Guerrieri Filippo e Dante, circa l'opportunità di far richiamo o meno, all'inizio della risoluzione, ai due reclami dei senatori Ferretti e Battaglia, il Presidente torna a precisare ancora una volta che tale risoluzione deve intendersi riferita in generale a tutto il problema di questo genere di trasmissioni e che deve essere considerata una cosa a se stante rispetto ai suddetti reclami.

In senso favorevole alle precisazioni del Presidente intervengono, quindi, i deputati Dante e Guerrieri Filippo e i senatori Carelli e Angelilli, mentre il senatore Ferretti, pre-

messo che il suo reclamo verteva su una questione di costume e non politica, dichiara di votare la risoluzione proposta, ritenendo in essa sostanzialmente assorbito il reclamo da lui presentato.

Intervengono ulteriori precisazioni del deputato Orlandi che dichiara di approvare la risoluzione senza che questo significhi accettazione dei due reclami Ferretti e Battaglia.

A questo punto il Presidente considera che, ai termini dell'articolo 8 del Regolamento della Commissione, la seduta è valida quando vi intervenga la maggioranza dei suoi componenti; che la seduta odierna è stata validamente costituita data la presenza di 18 membri su trenta componenti, come risulta dal foglio delle firme; che, una volta validamente costituita una seduta il numero legale si presume fino a richiesta di verifica, giacché alle Commissioni si estendono, in questa materia, le norme regolatrici delle sedute delle Assemblee; che nessuna formale richiesta di verifica del numero legale è stata presentata, onde egli ritiene che possa validamente procedersi a votazione.

Pone quindi ai voti, e la Commissione approva, il progetto di risoluzione così formulato:

« La Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni, presa in esame la vertenza sorta sulla trasmissione " Canzonissima ", ritiene:

1°) che i doveri di indipendenza e di obiettività della Radiotelevisione, come pub-

blico servizio, devono intendersi naturalmente estesi ad ogni genere di trasmissione;

2°) che tra tali doveri deve porsi indubbiamente quello che le trasmissioni, quale che ne sia la natura, anche se artistica, culturale o ricreativa, non siano espressione di posizioni di parte né, tanto meno, personali; non arrechino, comunque, offesa ad istituzioni, categorie o persone, siano esse italiane o estere, e non interferiscano, come la Commissione ha già ritenuto, direttamente o indirettamente, in conflitti di categoria o sindacali;

3°) che, conseguentemente, gli organi della R.A.I.-TV. hanno il diritto-dovere di assicurare, anche contrattualmente, sia in sede di programmazione che di esecuzione delle trasmissioni, che queste conservino i caratteri predetti, senza che ciò possa confondersi con l'esercizio di un potere di censura politica;

4°) che, nell'ambito di detti principi, va riguardata l'esecuzione della rubrica " Canzonissima ", manifestazione principalmente diretta a porre in evidenza le migliori canzoni italiane e a dare maggiore diffusione alla lotteria " Italia " nella quale gli organi della R.A.I.-TV. non potevano e non potrebbero sottrarsi a far sottrarre gli esecutori dell'adempimento dei predetti doveri.

La presente risoluzione sarà trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei ministri perché voglia comunicarla agli organi della R.A.I.-TV. ».

CONVOCAZIONI

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Martedì 8 gennaio 1963, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Norme per il personale delle Regioni (*Urgenza*) (4280) — Relatore: Berry — (*Parere della II e della V Commissione*);

Principi e passaggio di funzioni alle Regioni in materia di circoscrizioni comunali (*Urgenza*) (4279) — Relatore: Baroni — (*Parere della II Commissione*);

Modifiche alla legge 10 febbraio 1953, n. 62, sulla costituzione ed il funzionamento degli organi regionali (*Urgenza*) (4278) — Relatore: Cossiga — (*Parere della II e della V Commissione*).

II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

Giovedì 10 gennaio, ore 17,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Riordinamento del Club alpino italiano (*Approvato dalla IX Commissione permanente dal Senato*) (4342) — Relatore: Borin — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

Seguito della discussione della proposta di legge:

GAGLIARDI ed altri: Modificazioni ed integrazioni alla legge 12 febbraio 1955, n. 44 (2457) — Relatore: Sciolis — (*Parere della I e della V Commissione*).

Seguito della discussione dei disegni e delle proposte di legge:

DE GRADA ed altri: Assegnazione dei premi ai film nazionali ammessi alla programmazione obbligatoria (*Già articolo 2 della proposta di legge n. 1238 stralciato dalla II Commissione permanente (Affari interni) (1238-bis) — (Parere della V Commissione);*

ALICATA ed altri: Norme sulla produzione, la diffusione e l'esercizio cinematografico (1525) — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione);*

Modificazioni ed aggiunte alla legge 31 luglio 1956, n. 897, sulla cinematografia (*Stralciato dalla II Commissione permanente (Affari interni) dal disegno di legge n. 1578) (1578-bis) — (Parere della V e della VI Commissione);*

CALABRÒ ed altri: Disposizioni per la cinematografia (*Urgenza) (1593) — (Parere della IV, della V e della VI Commissione);*

ROMUALDI: Proroga delle leggi 29 dicembre 1949, n. 958, e 31 luglio 1956, n. 897, recanti disposizioni per la cinematografia (1599) — (*Parere della V Commissione);*

CHIAROLANZA: Importazione e programmazione a scopo didattico dei films scientifici (4021) — (*Parere della V, della VI e della XII Commissione);*

Modifiche alle norme concernenti provvidenze a favore della cinematografia (4215) — (*Parere della V Commissione);*

— Relatori: Mattarelli Gino e Simonacci.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Riordinamento degli enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate e provvidenze a favore dei medesimi (4034) — *Relatori:* Di Giannantonio e Sciolis — (*Parere della V, della VI e della X Commissione).*

Discussione del disegno e delle proposte di legge:

Miglioramenti economici al Clero congruato (4354) — (*Parere della V Commissione);*

FODERARO e SAMMARTINO: Miglioramenti economici al clero congruato (*Urgenza) (3702) — (Parere della V Commissione);*

PINTUS: Adeguamenti economici per il Clero (*Urgenza) (3955);*
— Relatore: Riccio.

Discussione della proposta di legge:

FODERARO e SAMMARTINO: Concessione di una indennità integrativa mensile al clero congruato (*Urgenza) (3703) — Relatore:* Riccio — (*Parere della V Commissione).*

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

COLASANTO: Norma integrativa dell'articolo 7 della legge 26 giugno 1962, n. 885, relativa all'istituzione del ruolo sanitario degli ufficiali medici di polizia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (4201) — Relatore: Di Giannantonio.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

SAVIO EMANUELA e MANZINI: Disposizioni sulla stampa destinata all'infanzia e all'adolescenza (7) — Relatore: Rampa — (*Parere della IV Commissione).*

COMMISSIONE PARLAMENTARE d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

Giovedì 10 gennaio, ore 16,30.

Programma dei lavori.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 17,30.